



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
**lunedì, 14 novembre 2022**

**FIN - Campania**  
lunedì, 14 novembre 2022

**FIN - Campania**

14/11/2022	<b>La Città di Salerno</b> Pagina 5		3
	Incubo legionella, screening per gli atleti		
14/11/2022	<b>Roma</b> Pagina 4	<i>FEDERICA INVERSO</i>	5
	Allarme legionella, Comune corre ai ripari		
14/11/2022	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 53		7
	Il pentathlon cambia Via l' equitazione c' è la corsa a ostacoli		
14/11/2022	<b>gazzetta.it</b>		8
	Barelli, i giorni della verità: un caso, il Coni e le norme		
13/11/2022	<b>gazzetta.it</b>		10
	Cielo e grand' Italia: "Potenza mondiale con Ceccon, Miressi e Martinenghi"		
13/11/2022	<b>gazzetta.it</b>		12
	Cielo il mattatore spiega ai futuri sprinter italiani come andare veloci		

## La Città di Salerno

FIN - Campania

### Incubo legionella, screening per gli atleti

*Contaminazione alla piscina Vitale, controlli medici per i tesserati della Rari Nantes. L'ira del patron: «L'Ente intervenga»*

Il day after il provvedimento di chiusura della piscina Vitale causa presenza di legionella nelle docce e di forti cariche batteriche nei bagni e negli spogliatoi fa montare la preoccupazione di chi, negli ultimi tempi, ha utilizzato l'impianto sportivo di Torrione. E c'è chi, adesso, è pronto a sottoporsi a uno screening per comprendere eventuali conseguenze dei "tuffi avvelenati" nell'impianto sportivo del Comune di Salerno. È il caso della Rari Nantes Salerno, la storica società di pallanuoto che milita nel massimo campionato di serie A1 che, dopo essere stata costretta a "trasferirsi" di fretta e furia a Santa Maria Capua Vetere per disputare l'incontro di campionato di sabato, ora passa all'attacco. È il patron Enrico Gallozzi, infatti, a chiedere chiarezza all'amministrazione comunale e, allo stesso tempo, ad annunciare le iniziative che saranno effettuate già nelle prossime ore: «Siamo estremamente sorpresi da quanto accaduto alla piscina Vitale», la premessa di Gallozzi. «E siamo altrettanto preoccupati per le conseguenze sanitarie che potrebbero derivare dalla diffusione del batterio della legionella». Da qui, dunque, l'iniziativa dello screening: «Ho deciso, di concerto con il medico sociale e il responsabile della sicurezza, di attivare le analisi di laboratorio per tutti gli iscritti alla Rari Nantes, in modo di fare subito chiarezza e tutelare i nostri atleti». Ma sarà soltanto un primo passo: nelle prossime ore, infatti, il numero uno della società sportiva cercherà «di stabilire un contatto con la Asl per ricevere ulteriori istruzioni o indicazioni». E poi Gallozzi si aspetta «una pronta interazione con il Comune di Salerno, che è il proprietario, il titolare e il gestore dell'impianto della piscina Vitale». Insomma, dopo il caos ora monta la preoccupazione per una contaminazione inattesa e che ha fatto esplodere definitivamente l'allarme su un impianto sportivo che già negli scorsi giorni era finito nel mirino dopo i disturbi fisici accusati da alcuni utilizzatori oltre che essere al centro dell'attenzione anche per l'ormai atavica situazione di degrado. Una vicenda attenzionata da mesi dalla Commissione Sport presieduta da Rino Avella: il consigliere del Partito Socialista, anche ieri, ha ribadito la necessità di un tavolo urgente per discutere insieme all'amministrazione comunale degli impianti sportivi. Summit che potrebbe tenersi già nelle prossime ore dopo la richiesta presentata sabato da Avella: «Ci sono problemi per la manutenzione della piscina ma anche delle altre strutture: c'è bisogno di una azione determinata da parte dell'amministrazione - ha nuovamente evidenziato il consigliere di maggioranza - .

Ci vogliono riferimenti certi sulla direzione e sulle manutenzioni. Gli interventi ordinari alla Vitale sono programmati ma c'è una carenza di personale tale che gli impianti sportivi rischiano di non essere





# La Città di Salerno

FIN - Campania

---

proprio aperti».

(al.mo.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

# SALERNO Piscina Vitale chiusa, il presidente della Rari Nantes: «Preoccupati per le conseguenze sanitarie. Analisi per gli iscritti»

## Allarme legionella, Comune corre ai ripari

FEDERICA INVERSO

SALERNO. All' indomani della chiusura per legionella della Piscina Simone Vitale a Torrione, il presidente della commissione sport del comune di Salerno Rino Avella lancia l' SOS per gli impianti sportivi della città: "Bisogna fare di più". Ed il Presidente della Rari Nantes Enrico Gallozzi annuncia: "Attiveremo le analisi di laboratorio per tutti gli iscritti".

Dopo la richiesta di accertamenti da parte del consigliere comunale Roberto Celano e i controlli messi in campo, sono emerse delle anomalie ed è stata ravvisata un' elevata carica batterica e la presenza, nei soffioni delle docce, della legionella. Il comune ha quindi disposto la chiusura della piscina "per tutelare la salute pubblica".

In merito, il presidente della commissione sport del Comune, Rino Avella ha fatto sapere che oggi si terrà una riunione della direzione impianti sportivi.

Parla Avella: "Su impianti sportivi servono scelte importanti e fondi per la ristrutturazione" L' impiantistica sportiva salernitana torna quindi alla ribalta. "E' stato riscontrato un problema di legionella e quindi gli uffici, rapidamente, hanno disposto un ordine di servizio per la chiusura immediata della struttura. Noi, come commissione sport, in questi mesi, abbiamo rimarcato ed evidenziato la problematica della manutenzione di tutti gli impianti sportivi, e non ultimo proprio della piscina comunale Simone Vitale", ha spiegato il presidente Avella.

"Abbiamo rapidamente allertato il sindaco che a sua volta ha calendarizzato immediatamente un incontro per cercare di risolvere questa annosa problematica. Come commissione sport vogliamo fare tanto, ma abbiamo una competenza limitata per le azioni concrete di gestione. Io ritengo che sugli impianti sportivi l' amministrazione debba fare una scelta importante: dalla nomina di un direttore per l' impiantistica, a prendere delle somme importanti per far sì che queste manutenzioni e queste strutture sportive vengano definitivamente ristrutturate", le parole del presidente della commissione sport.

Parla Enrico Gallozzi, presidente della Rari Nantes Salerno "Siamo estremamente sorpresi da quanto accaduto alla piscina Vitale. Siamo altrettanto preoccupati per le conseguenze sanitarie che potrebbero derivare dalla diffusione del batterio della legionella", ha fatto sapere, in una nota ufficiale, Enrico Gallozzi, presidente della Rari Nantes Salerno.

"Ho deciso - di concerto con il medico sociale e il responsabile della sicurezza - di attivare le analisi di laboratorio per tutti gli iscritti alla Rari Nantes, in modo di fare subito chiarezza e tutelare i nostri atleti. Nel frattempo stiamo cercando di stabilire un contatto con la Asl per ricevere ulteriori



## Roma

### FIN - Campania

---

istruzioni o indicazioni. Mi aspetto, naturalmente, una pronta interazione con il Comune di Salerno, che è il proprietario, il titolare e il gestore dell' impianto della piscina Vitale", conclude Gallozzi.

Di Noia di Europa Verde: "Preoccupati per una gestione superficiale di strutture pubbliche Dopo la notizia della presenza del batterio nell' impianto della piscina, Raffaele Di Noia, coordinatore cittadino di Europa Verde e professionista del settore della depurazione delle acque esprime la sua preoccupazione e chiede la visione dei registri della manutenzione.

"Il batterio della legionella è un batterio comune in natura, presente in ambienti acquatici caldi come fonti sorgive o termali, che però se inalato può essere potenzialmente mortale per l' uomo - commenta l' inquietante notizia Raffaele Di Noia, coordinatore cittadino di Europa Verde e professionista del settore della depurazione delle acque - Con la legionellosi non si scherza. Fortunatamente i casi riscontrati hanno mostrato solo sintomi lievi e qualche disagio, ma ricordiamo che con tale batterio il rischio è elevato. Ora dal Comune ci aspettiamo quantomeno delle spiegazioni e l' attivazione della procedura di bonifica, come previsto dalle rigide linee guida del Ministero della Sanità che prevedono, oltre un piano di prevenzione del rischio legionellosi, il controllo del registro delle manutenzioni".

Il coordinatore cittadino di EV Salerno si concentra proprio sulla gestione: "Salerno ha dato un ennesimo cattivo biglietto da visita riguardo la gestione di strutture sportive, che già mancano a Salerno, se la Rari Nantes è stata costretta ad andare a giocare a Caserta - afferma Di Noia - Ci preoccupa, e non poco, il fatto che nella nostra città non si riesca nemmeno a fare una nuotata o un allenamento senza il rischio di sentirsi male, all' improvviso. L' Amministrazione comunale ha il dovere, insieme all' Arpac, di venire a capo della questione e capire se vi siano casi di malagestione".

### Il pentathlon cambia Via l'equitazione c'è la corsa a ostacoli

Il congresso dell' Uipm, la federazione internazionale, riunito online, con l' 83,3% dei voti favorevoli, ha dato via libera alla mozione che, eliminando l' equitazione dopo i fatti dell' Olimpiade di Tokyo, prevede l' adozione di una nuova specialità di corsa a ostacoli, sin dal 2023 per i Mondiali giovanili e le rassegne continentali e, in chiave olimpica, per il dopo Parigi 2024. Spetterà al Cio a dover dare l' ok in vista di Los Angeles 2028. La nuova specialità si ispira alle corse a ostacoli dell' American Ninja Warrior, circuiti in cui superare scivoli, tratti con funi, pneumatici, paraboliche, ecc. Resterebbero confermate le prove di scherma, nuoto, tiro laser e corsa.



# Barelli, i giorni della verità: un caso, il Coni e le norme

Oggi alle 11 a nella Palestra Monumentale di Palazzo H al Foro Italico di Roma (e in diretta su Rai 2), verranno assegnati i Collari d' Oro, e il nuoto sarà in primissima fila avendo vinto parecchio a livello mondiale in questi anni. Per la Fin è un momento di orgoglio e di fierezza, ma l' ombra della squalifica del suo presidente Paolo Barelli non pare diradarsi nello spazio di un mattino. Come abbiamo scritto venerdì, sarà una settimana - fino cioè a venerdì 18 ad Aosta, dove si riunirà la Giunta Coni presieduta da Giovanni Malagò - in cui sentiremo di tutto e di più, via via che ci avviciniamo al giorno della verità. Chi conosce uomini, cose e soprattutto regolamenti, invita ad essere prudenti sull' ipotesi commissariamento della federnuoto italiana che circola maggiormente. E' la parole chiave che sta sulla bocca di tutti: arriverà davvero il commissario? Però. Anche noi, sentendo ed entrando nei termini squisitamente normativi, vogliamo essere realisti sull' iniziativa o sulla non iniziativa cui il governo dello sport italiano è chiamato a discutere, ovvero a decidere. Dunque, senza parteggiare per un "pro o contro Barelli", serve cautela sulle mosse in progress: perché Barelli sta affilando le sue armi legali che mirano sostanzialmente a due cose. La prima: l' appello del Tas è stato appena presentato e non c' è ancora alcun riscontro da Losanna, pertanto non si può parlare di "sentenza definitiva" a favore della Fina, contro cui il capo della Fin ha deciso di agire per difendersi dai due anni di inibizione. La seconda: la sospensiva chiesta e ottenuta da Barelli per il risarcimento a Sport e Salute dei 500.000 euro dopo la condanna da parte della Corte dei Conti (ricordate la vicenda delle doppie fatturazioni del 2009 con diversi gradi di giudizio e un contenzioso che mise in contrapposizione Coni Servizi e Fin) è un' altra "sentenza definitiva" che non non si può definire tale, secondo i legali del capo del nuoto. Intanto, cosa dicono gli Statuti? Secondo l' articolo 25 (comma 2, lettera C) dello statuto Fin, per ricoprire cariche federali bisogna "non aver riportato nell' ultimo decennio salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori a un anno, da parte delle federazioni sportive nazionali, delle discipline associate e degli enti di promozione sportiva del Coni o di organismi sportivi internazionali riconosciuti". Secondo l' articolo 12 dello Statuto Fin "in caso di temporanea assenza o d' impedimento il Presidente delega, in tutto o in parte, le sue funzioni ad uno dei vicepresidenti". Al comma 7, infine: "L' impedimento definitivo o le dimissioni del Presidente comportano la decadenza dell' intero Consiglio Federate e la convocazione dell' Assemblea elettiva entro 60 giorni dall' evento, da effettuarsi entro i successivi 30 giorni". Secondo l' articolo 5 (comma B) dello Statuto Coni non bisogna aver "riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori a un anno ovvero a pene che comportino l' interdizione dai pubblici ufficiali superiore ad



un anno. Secondo l' articolo 6 (comma 4, lettera F1) dello Statuto Coni, il Consiglio nazionale può procedere al "commissariamento delle federazioni sportive nazionali e delle Discipline associate, in caso di gravi irregolarità nella gestione o di gravi violazioni nell' ordinamento sportivo da parte degli organi direttivi, ovvero in caso di constata impossibilità di funzionamento dei medesimi, o nel caso che non siano garantiti il regolare avvio e svolgimento delle competizioni sportive nazionali". Cioè i campionati. C' è un precedente di squalifica di un presidente federale, Luciano Rossi del tiro a volo, da parte della relativa federazione internazionale: Rossi venne squalificato in primo grado per 6 mesi ed essendo rientrata entro un anno, dunque il Coni non agì. Sullo sfondo, il dubbio che frenerebbe i vertici del Coni, riguarderebbe: ci sono o no gli estremi per agire sulla Fin? E se poi Barelli facesse ricorso contro il Coni per poi vincerlo, chi ne subirebbe le conseguenze? Paradossalmente, in questo caso a rischiare il commissariamento sarebbe il Coni. Insomma, maneggiare con una certa cura, non sbilanciarsi troppi e avere come riferimento solo le norme in questa intricata vicenda legata ad addebiti sempre sdegnosamente respinti. In caso di non commissariamento la situazione in Fin - a meno di dimissioni del consiglio che porterebbero come dicevamo sopra ad elezioni - sarebbe affidare la reggenza al vice presidente anziano Andrea Pieri, fintanto che il Tas - per la vicenda della Fifa sono passati anni - non decida insomma sulla squalifica di 2 anni del capo del nuoto. Che si farebbe forza anche su due altri aspetti: aver "chiarito" e conseguentemente alleggerito la sua posizione al giudice svizzero che indaga sulle denunce dell' ex presidente Len, Bartolo Consolo; e aver ottenuto una certa clemenza da parte della nuova governance europea guidata dal portoghese Silva che "in relazione al contratto e alla successiva integrazione (addendum) sottoscritto dalla Lega Europea e dalla Federazione Italiana Nuoto per l' organizzazione dei campionati europei in un periodo di pandemia, ha riconosciuto la piena validità dell' accordo, pertanto non vi è alcun motivo di conflitto tra le parti. Peraltro il presidente Silva ci ha inviato una nota formale con cui si congratula per l' eccellente organizzazione dell' evento da parte della Federazione Italiana Nuoto". Ma allora perché il Codice etico indipendente della Fina opta per la dura squalifica alla luce di "molteplici violazioni delle regole" che Barelli bolla come "accuse infamanti"? Insomma, qui entriamo nel giudizio morale - su cui stavolta sorvoliamo - in questa asettica ricostruzione della vicenda. La parola, adesso, aspetta davvero al Coni.

# Cielo e grand' Italia: "Potenza mondiale con Cecon, Miressi e Martinenghi"

Il primatista mondiale concluderà martedì a Grosseto i suoi Clinic. "Insegno agli italiani ad andare più veloce. Popovici? Regnerà a lungo...ma noi eravamo più romantici" Che ci fa in Italia l' uomo più veloce del mondo? Il brasiliano Cesar Cielo, olimpionico, iridato e dal 2009 recordman dei 50 sl in 20"91, continua il suo tour iniziato da Salerno, transitato da Torino e Lodi, per concluderlo martedì a Grosseto: centinaia di ragazzini hanno nuotato con il campione sudamericano che si alternava tra lezioni pratiche e teoriche. Organizzato da ToSwim e Vadox (gestito da Luis Alberto Laera) il Cesar Cielo Swim Clinic è una speciale immersione nel velocità in acqua "tre ore in esclusiva con l' uomo dei record". Una bella occasione di confronto con un grande campione, ora 35enne, 3 medaglie olimpiche (oro a Pechino nei 50 sl), 6 ori mondiali (12 in vasca corta con 5 ori) che ama tornare sempre in Italia e vanta il passaporto italiano avendo il nonno di Sovizzo (il centro del vicentino da dove salpò Lodovico Cielo, per emigrare in Sudamerica cento anni fa, e la mamma del nuotatore, Flavia, ha radici siciliane). Cielo, cosa fa adesso? "Faccio molte cose, mi occupo di business, organizzazioni, metodologia, insegno nuoto alle comunità di nuotatori, faccio convegni motivazionali, e mi alleno 2 volte a settimana. Insomma le mie giornate sono piene". Il 13 agosto a Roma, ha perso il record mondiale dei 100 sl, realizzato dal romeno Popovici in 46"86. Cosa ha provato? "Popovici, come molti altri, h anno cercato di togliermi i record ed ero preparato; già dal 2017 con l' avvento di Dressel i miei record hanno vacillato. Senza la pandemia l' americano li avrebbe fatti prima, ma anche l' australiano Chalmers ci ha provato più volte. Quando il ragazzino ci è riuscito agli Europei di Roma, è stato anche qualcosa di poetico: in fondo me lo ha tolto nella stessa piscina in cui l' avevo realizzato io nel 2009 ai Mondiali. E' stato un onore averlo difeso a lungo quel primato e che a togliermelo sia stato un ragazzo di 17 anni come Popovici davvero talentuoso e solo all' inizio della sua epopea. Vedrete lo migliorerà ancora nel 2023: si potenzierà fisicamente e metterà su più muscoli. Bisognerà solo capire fin dove si spingerà, quali saranno i suoi limiti, ; Ma potrà resistere al top a lungo, a me sembra diverso da tutti gli altri". Cosa ha di particolare? "La posizione orizzontale del corpo nell' acqua". E fuori dall' acqua? "Fa parte di una generazione diversa dalla nostra, è quella smart dei telefonini. Oggi è difficile parlare con i giovani, capire i loro atteggiamenti e comportamenti: c' è molto più accesso alle informazioni. Il nostro mondo era molto più romantico". Cosa non le piace dei ragazzi di adesso? "Se penso ai vostri Rosolino, Magnini, alla Pellegrini, campioni di spessore, di un altro mondo. Loro come me avevano obiettivi chiaro, si focalizzavano sul risultato lavorando duramente e avendo molta disciplina nell' allenamento. Ai ragazzi di oggi insegno proprio il modo in cui bisogna comportarsi in piscina,



cos' è davvero la disciplina e il sacrificio nel lavoro. L' errore che commettono oggi spesso i giovani è che tutto possa arrivare facilmente, mentre invece bisogna dedicarsi totalmente al lavoro". A proposito, come vede il nuoto italiano? "L' Italia è incredibile, è diventata una potenza mondiale, tra le più forti al mondo dopo Usa e Australia. Mi piacciono Thomas Ceccon e Alessandro Miressi, che ha nuotato i 100 sl tante volte in 47"5, se scende a 47" può arrivare a medaglia anche alle Olimpiadi. E' pronto per sfidare i tre favoriti, Popovici, Dressel e Chalmers. Anche Ceccon ha nuotato 47", mi piace molto Martinenghi nella rana: l' Italia ha una staffetta mista pazzesca. Lei negò la finale dei 100 sl a Pechino strappando a Magnini l' ultimo posto e poi prese il bronzo, diventò famoso per il pianto dell' oro nei 50. "Che esperienze, giornate, emozioni". In Italia in questi giorni che tipo di esperienza sta vivendo? "C' è un continuo scambio di informazioni e sto pensando a portare molti brasiliani a svolgere dei campi da voi in modo che possano crescere. Italia e Brasile possono avere squadre ancora più forti, e sto conoscendo gli allenatori italiani, ho visto centinaia di ragazzini entusiasti, mi dicono con numeri mai visti per un Clinic in Italia. Abbiamo molti metodi di lavoro comune. Sì, tutto questo mi piace, insegnare agli italiani ad andare più veloci in acqua mi dà tanta allegria e felicità".

## Cielo il mattatore spiega ai futuri sprinter italiani come andare veloci

Stasera Cesar Cielo si è concesso una serata di calcio allo Juventus Stadium (i bianconeri impegnati contro la Lazio). Il modo migliore per salutare Torino (in vista dell' ultimo appuntamento di martedì a Grosseto) dove da venerdì Cesar insegna nuoto: a parole e in acqua. Il suo Clinic nell' ambito di To-swim è stato un successo, con centinaia di ragazzini torinesi letteralmente incantati dal suo carisma. Tra Laera e Miletto e gli altri allenatori, Cielo ha dato un saggio della sua esperienza di campione della velocità. Qui sotto vi proponiamo alcuni momenti fotografici del Cesar Cielo swimming Clinic 2022 e un' intervista. Da gazzetta.it: <https://www.gazzetta.it/Nuoto/13-11-2022/nuoto-cielo-italia-potenza-mondiale-ceccon-miressi-martinenghi-4501095583208.shtml> Area foto -

